

Da venerdì il festival a Modena, Carpi e Sassuolo
«Il tema? La ridefinizione di cosa sia l'umano»
Tra gli ospiti Galimberti, Ferraris e Recalcati

Macchine e Filosofia

La questione filosofica delle 'macchine' scelta per il ventennale è il tema dell'artificiale e la ridefinizione di l'umano. La pandemia ha portato significati nuovi a questi termini, anche se non ne ha parlato direttamente, se non in alcuni casi». Così il direttore generale Francesco Francesconi, il tema del festival Filosofia, da venerdì si svolgerà tra Modena, Sassuolo. Un omaggio a uno dei padri del festival, il filosofo Renzo Galimberti, scomparso nello scorso novembre, e al suo ultimo lavoro filosofico, «Dottorato in sottomissione. Schiavitù, macchine, Intelligenza artificiale», edito dal

Francesconi «libertà e privacy e sorveglianza, intelligenza artificiale, ma anche il corpo, dati biometrici, benessere, post-pandemia ha focalizzato ancora di più. Sarà una responsabilità individuale, le nostre platee saranno più sicure. E' una lezione senza precedenti, mascherine, distanziamento. Abbiamo studiato le più platee con secondo distanziamento e lo streaming». Il rapporto tra l'umano e la macchina, riversato nella nostra vita, sarà scandagliato nelle prossime sezioni.

Prima si discuterà della questione delle macchine, sempre connessa alla complessa relazione tra libertà, con le macchine possono svolgere

tanto una funzione di sostituzione che una di sottostituzione. Ci sarà poi la questione dei corpi, visti come tra naturale e artificiale, guarderà anche alle macchine di ultima generazione che danno il pensiero ed i dati digitali e 'intelligenti' vogliono di ripensare le funzioni essenziali dell'umano e della coscienza.

Altri nuclei verranno toccati: la vita stessa quale fenomeno naturale da comprendere in termini di sistema di capitalismo dei dati, che si fonda sul consumo del 'mercato dei componenti futuri', sollevando questioni sulla privacy.

Le lezioni saranno 40, quasi 200 gli appuntamenti con metà dei corsi rinnovata. Anche Giancarlo Muzzarelli, sindaco di Sassuolo, rimarca che il terremoto del Covid ha mostrato come le macchine guidate dall'uomo, caschi e respiratori, per esempio, abbiano salvato la vita di tanti. Grazie alla sanità pubblica. Anche se è stato un terremoto, l'altro è ora il Covid, ma siamo qui».

Nei tre giorni gli appuntamenti saranno gratuiti con le prenotazioni ma con prenotazioni online, per un festival che nella sua prima edizione ha avuto 3100 appuntamenti e 394 filosofi protagonisti. Lo scorso anno ha sfiorato le 200mila presenze, superando i due milioni in 19 anni.

Tra i protagonisti delle lezioni magistrali figurano Renzo Galimberti, Massimo Recalcati, Massimo Ferraris, Stefano Mas-



zo Bianchi, Barbara Carnevali, Roberto Esposito, Salvatore Natoli, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Stefano Zamagni.

Tra i debuttanti Alessandro Aresu, Francesca Bria, Michele Di Francesco, Barbara Henry, Mark O'Connell e Jeffrey Schnapp.

Nel programma, su www.festivalfilosofia.it, anche mostre come la personale di Quayola a Modena e sull'opera di Bernardino Ramazzini a Carpi, spettacoli con Lilliana Cavani, Federico Buffa e Marco Paolini, letture, attività per ragazzi e i menù filosofici.

Serviti in vari ristoranti e ideati a suo tempo da Tullio Gregory, anche lui scomparso l'anno passato, legheranno il tema 'macchine' alla tradizione gastronomica modenese.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il Festival della filosofia si svolgerà tra Modena, Sassuolo e Carpi dal 18 al 20 settembre con 150 eventi, 42 relatori, 17 dei quali nuovi

● Sarà dedicato a Remo Bodei, uno dei suoi animatori, scomparso l'autunno scorso

● Il tema di questa edizione è «Intelligenze umani e artificiali».

TEATRI

